

Il Dopo di Noi lombardo al nastro di partenza

DGR X/6674 del 7 giugno 2017 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”

Valentina Ghetti, | 13 luglio 2017

Questa analisi è stata pubblicata anche su [LombardiaSociale.it](#)

Con la [DGR 6674/2017](#) la Regione approva il Programma operativo, e il relativo Piano attuativo, che determina la concretizzazione lombarda della l.112/2016 e l'impiego delle risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi.

Le risorse

Il Fondo nazionale ha previsto una dotazione complessiva di 90 milioni per il 2016, 38,3 per il 2017 e 56,1 per il 2018.

Per la Lombardia, la DGR regola i primi 15 milioni (15.030.000) per il 2016, ripartendoli tra i 98 ambiti territoriali in base alla popolazione residente compresa nella fascia d'età tra i 18 e 64 anni, indicandolo già come criterio di ripartizione anche per i 6,4 milioni del 2017.

Il piano operativo declina una ripartizione tra interventi gestionali, a cui sono assegnati 8,6 milioni ovvero il 57%, e interventi di tipo infrastrutturale per il restante 43%, quale indirizzo indicativo, lasciando agli ambiti un certo margine di manovra.

Interventi gestionali

Percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare o per la deistituzionalizzazione

Programmi di accrescimento della consapevolezza e dell'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia

Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative previste dalla legge (co-housing, gruppi appartamento, abitazione di proprietà)

Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare

Interventi infrastrutturali

Interventi di ristrutturazione dell'abitazione
Sostegno al canone di locazione e spese condominiali

57% - v.a. 8.607.000 euro

Di cui 31% v.a. 2.668.170 euro *due interventi sono concepiti in un continuum e l'esito finale deve essere l'uscita della persona dalla famiglia o dalla struttura, da realizzarsi in un lasso di tempo definito*

Di cui 63% v.a. 5.422.410 euro

Di cui 6% v.a. 516.420 euro

43% - v.a. 6.423.000 euro

Di cui 2.500.000 euro

Di cui 3.923.000 euro

Le risorse sono distribuite, all'interno dei diversi sostegni previsti, mediante voucher, contributi o buoni, tendenzialmente aggiuntivi (e dunque non cumulabili) alle misure sostenute con risorse regionali o con risorse europee - vedi i voucher per l'autonomia - mentre sono integrabili, quindi complementari, con quelle derivanti dai Fondi nazionali FNPS e FNA, ovvero le misure B1 e B2, seppur prevedendo limiti massimi di spesa.

I beneficiari

La Regione ha stimato 3.597 persone beneficiarie dei sostegni previsti dal Programma operativo per il Dopo di Noi, di cui il 61% frequentanti servizi diurni sociali (SFA e CSE), il 31% nei servizi diurni sociosanitari, a basso bisogno di protezione (CDD, classe SIDI 5) e il restante 8% assistite esclusivamente dalla famiglia.

I beneficiari sono, in coerenza con le indicazioni della legge nazionale, persone con disabilità grave – ai sensi della Legge 104/1992 (art. 3, comma 3) – non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, di età tra i 18 e 64 anni. Nelle diverse misure sono poi indicati cluster di età specifici, a seconda dei sostegni.

I beneficiari inoltre devono essere privi di sostegno familiare o perché mancanti di entrambi i genitori, oppure con genitori non più in grado di fornire sostegno adeguato o, ancora, per cui si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Una precisazione che farà discutere è il riferimento all'esclusione di persone che presentano comportamenti auto/etero aggressivi o condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata.

Rappresenta un **criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari** la maggior urgenza, determinata da:

- limitazioni dell'autonomia;
- grado di sostegno da parte della famiglia;
- condizioni abitative e ambientali;
- condizioni economiche. Su queste ultime la DGR segnala, in due punti differenti, due diversi riferimenti (Isee sociosanitario nel piano attuativo mentre parla di Isee ordinario nel programma).

Si indicano inoltre **criteri prioritari per l'accesso**:

- la mancanza di entrambi i genitori e l'assenza di risorse economiche reddituali e patrimoniali;
- la condizione di età o disabilità dei genitori che non consentono di garantire nel futuro prossimo il sostegno alla persona disabile grave;
- l'inserimento in strutture residenziali con caratteristiche molto lontane dai gruppi appartamento, co-housing o situazioni simili alla casa familiare.

I sostegni previsti

La DGR prevede i seguenti sostegni, distinti nelle due tipologie di intervento (gestionale e infrastrutturale).

Target

Interventi

Sostegni*